

Dal 10 Aprile 2009 al 18 Aprile 2009

PASQUA A PARIGI E COSTA D'ALABASTRO (NORMANDIA)

Equipaggio di neocamperisti...

Barbara 40 anni guida turistica

Massimo 39 instancabile autista

Davide 9 anni e Marco 7 anni

...i veri turisti del viaggio

Camper

Challenger Genesis 33

10 Aprile – Partenza da Lodi

Indecisi se partire la mattina del sabato o la sera del venerdì, se fare il traforo del Monte Bianco o il Frejus, se restare all'idroscalo o andare a Parigi...si perché, il bello del camper è proprio questo...la libertà di poter scegliere anche all'ultimo minuto orari, giorni di partenza e soprattutto mete...magari mettersi al volante del vostro efficiente mezzo e non sapere dove andare, ma partire e basta, lasciando che l'istinto vi guidi sulla strada che vi sembra più giusta...perché con il camper anche il viaggio diventa un'avventura.

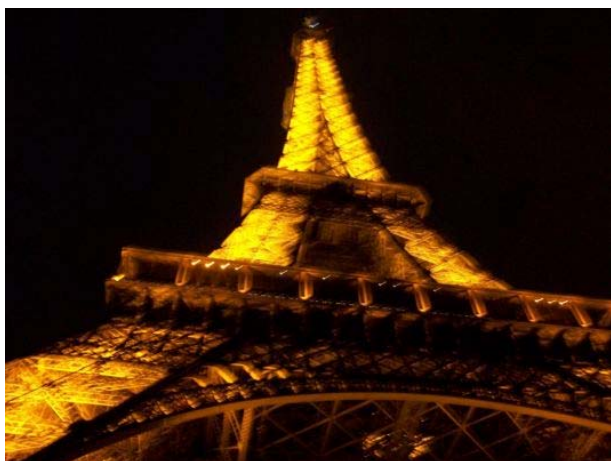
Partiamo dunque il venerdì sera e decidiamo di fare il traforo del Monte Bianco, ci sembra la strada migliore da fare per puntare dritti verso Parigi. Il costo del valico comunque è lo stesso sia che passiate dal Monte Bianco, sia che passiate dal Frejus 55 euro A/R... N.B. l'andata e ritorno che è il più economico ha validità 7 giorni...passando il valico veniamo così a scoprire già la data del nostro rientro.

11 Aprile – Arrivo a Parigi

*Alle 16 del pomeriggio arriviamo a Parigi e lasciamo che il nostro navigatore ci accompagni fino all'indirizzo del campeggio, l'unico di cui io avevo preso nota, ma che purtroppo non ho provveduto a prenotare...infatti un bel cartello all'esterno ci fa capire al volo che è completo...comunque ve lo segnalo perché si trova in una bella zona verde di Parigi e ben servito dai mezzi (**Camping "Bois de Boulogne" www.campingparis.fr**) ...e ricordatevi di prenotarlo.*

Decidiamo di pernottare in un controviale di avenue Foch che è una via molto signorile di Parigi vicino all'arco di Trionfo...rassicurati anche da un gentilissimo custod di quelle case che ci assicura che nei giorni di pasqua è possibile sostare liberamente in quella via e la sosta è gratuita.

Dopo cena...decidiamo di avventurarci a piedi fino alla Tour Eiffel che scopro essere vicina di un km e mezzo dalla nostra posizione e sempre grazie al navigatore ci lasciamo condurre a piedi tra le vie di Parigi fino alla spettacolare Tour Eiffel.



E' un'emozione vederla così illuminata nel cuore della notte...mentre la osserviamo e la fotografiamo a più non posso...ecco che comincia ad illuminarsi di più, sono dei flash che danno alla torre l'effetto delle luci intermittenti di un albero di natale ...è stupenda...pare che ci saluti...BENVENUE IN FRANCE!!!



12 Aprile – Pasqua passeggiando per Parigi



ma piacevolissima nell'estensione dei suoi marciapiedi dove la gente può passeggiare liberamente e con tranquillità, arriviamo fino alla gigantesca Place de la Concorde, è così grande questa piazza che a colpo d'occhio non riesci a distinguerne i contorni.



E' il giorno di Pasqua e cominciamo la nostra giornata a Parigi con una bella colazione a base di Colomba...portata appositamente per l'occasione! E' una bella giornata che ci invita ad uscire subito e ci spinge a scoprire Parigi avventurandoci per le vie della città assolutamente a piedi: partiamo naturalmente dall'Arco di Trionfo e proseguendo sulla famosa via dei Champs Elysees lunghissima



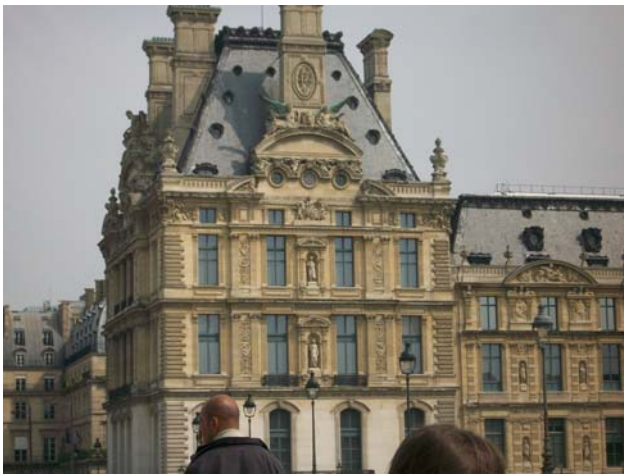
Da qui decidiamo di proseguire la nostra passeggiata lungo la riva della Senna che ha un suo delizioso fascino con i barconi che la attraversano e gli innumerevoli ponti che permettono il collegamento da una parte all'altra della città.



Poi entriamo nei Jardin des Tuilles, spettacolare vedere un infinità di tulipani variopinti perfettamente mantenuti nelle aiuole, impossibile non fermarsi per una pausa.



Da qui si arriva fino a Palace Royal e al Louvre.



Ma i due piccoli turisti affamati di fotografie non sentono la stanchezza e decidiamo di proseguire fino a Notre Dame. Dopo questa lunga e instancabile camminata, ci arrendiamo alla metropolitana per il nostro rientro in Avenue Foch dove ci aspetta il nostro camper, pronto per un'altra partenza.

La sera stessa decidiamo di partire per la Normandia ed esattamente per Dieppe.



13 Aprile – Dieppe

Le autostrade in Francia sono un po' care, ma ci sono delle strade molto simili alle autostrade che non sono a pagamento come quella che abbiamo fatto da Parigi a Dieppe, la prima località per visitare la cosiddetta Costa d'Alabastro, nota per le sue vertiginose scogliere gessose a picco sul mare Atlantico, che si estende da Tréport a Le Havre, a meno di 200 km da Parigi.



La sensazione che si ha entrando in questa città affacciata sul mare Atlantico è molto British. Dieppe profuma di iodio e di alto mare. Il suo nome deriva dall'inglese deep che significa profondo, come la valle profondamente scavata nell'altopiano gessoso del Caux dal fiume dell'Arques. Circondata dall'acqua, Dieppe offre alla fine di tutte le sue strade uno scorcio sul porto, sul mare o sul cielo punteggiato di gabbiani.



Nel visitare la città non mancate di andare al castello molto ben tenuto e da cui si gode una vista spettacolare. Per sostare di notte a noi è piaciuto molto il [camping Vitamine](#), molto silenzioso e con piazzole ampie con erba all'inglese e siepe perfettamente potata, collegato alla città da mezzi pubblici abbastanza frequenti. Ma ai camperisti selvaggi consiglio di appostarsi nel parcheggio che si trova appena sopra il castello in cima alla falesia, il panorama è assicurato!!

14 Aprile – Etretat

Dopo aver fatto le dovute scorte al supermercato ecco che si riparte, Etretat è la nostra prossima meta. Prima di recarci all' [area di sosta camper](#) che si trova in [Rue Guy de Maupassant](#), decidiamo di seguire i cartelli che ci conducono verso un parcheggio pubblico molto ampio che però scopriamo essere dedicato in gran parte solo alle auto. Stanchi di girare, ci infiliamo con il camper in una stradina che arrampica in mezzo al bosco ma chiusa. Ci fermiamo a pranzare...e mentre stiamo mangiando vediamo un certo movimento di persone che prendono un sentiero in mezzo al bosco proprio davanti a noi. Dopo pranzo decidiamo di avventurarci per quel sentiero...da lì a poco scopriamo che costeggia un vasto campo da golf...e dietro quel campo sappiamo esserci l'oceano...un'oceano visto però da un'altezza vertiginosa. Appena terminato il campo da golf, deviamo verso l'oceano e la vista che si apre ai nostri occhi è a dir poco mozzafiato...lascio che siano le immagini a parlare da sole...



16 Aprile – Cotè Fleurie

Il giorno dopo lasciamo a malincuore Etretat che ci ha abbagliato, stupito e riempito di emozioni forti e indimenticabili per dirigerci verso la Cotè Fleurie.

Ci lasciamo così alle spalle le vertiginose scogliere in cerca di un lido più sabbioso e dolce...passiamo da Le Havre città molto grande alla foce della Senna, per attraversare questo enorme fiume sul ponte di Normandia ...al di là della Senna ci aspetta Honfleur...una breve occhiata ci fa capire che è molto carina ma anche molto turistica...stiamo cercando qualcosa d'altro...proseguiamo fino a Deauville molto ricercata ...ma anche questa non fa per noi...ormai siamo sulla Cotè Fleurie, la costa fiorita...qui il paesaggio è più dolce e il verde lussureggiante...è ormai tardi e non sappiamo ancora dove passeremo la notte...alla fine approdiamo a Houlgate... una perfetta cittadina (mi pare di essere in Svizzera) sul mare Atlantico con caratteristiche ville una più bella dell'altra, affacciate sulla spettacolare spiaggia che assume un colore rosa al tramonto e cambia continuamente la sua estensione per le continue maree. Ci fermiamo naturalmente al [Camping de la Plage](#)...la posizione ve la lascio indovinare...



18 Aprile – Rientro verso casa

Ci svegliamo di buon ora...e ci sorprende una pioggia torrenziale che ci accompagnerà per quasi tutto il viaggio...il tempo così uggioso rende più facile la nostra partenza.

Ricorderemo sempre con nostalgia i tramonti in Normandia e le sue scogliere bianche.